



## COMUNE DI ROCCA DI PAPA

PROVINCIA DI ROMA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE – COPIA

N. <b>56</b> DEL REGISTRO	Atto di indirizzo per la salvaguardia del Compendio denominato Centro Equestre Federale dei Pratonì del Vivaro in Rocca di Papa.
DATA 21 aprile 2015	Richiesta al Demanio dello Stato di trasferimento della proprietà al Comune di Roca di Papa a titolo non oneroso.

L'anno duemilaquindici, il giorno ventuno del mese di aprile alle ore 12:30 e seguenti si è riunita nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

BOCCIA PASQUALE Sindaco	Presente
QUERINI MAURIZIO Vice Sindaco	Presente
SCIAMPICOTTI MARIKA	Assente
TRINCA VALENTINA	Presente
FEI MAURO	Presente
SELLATI ROBERTO	presente

Sono assenti giustificati i sigg.:

Partecipa il Segretario Comunale Panzironi Stefania

Il Sindaco dichiara aperta la riunione, dopo aver constatato che gli intervenuti sono in numero legale ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato, dopo aver riscontrato che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri previsti dall'art. 49 del D.lgs. 267 del 18/08/2000, appresso riportati

Il Responsabile del Servizio interessato, per quanto concernente la regolarità tecnica, esprime parere favorevole:

f.to=====

Il Responsabile Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere

f.to=====

..

## LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il Centro Equestre dei Pratoni del Vivaro, inaugurato per le Olimpiadi del 1960, più volte sede di Campionati del Mondo ed Europei, ha formato generazioni di cavalieri e tecnici tra i quali: varie medaglie d'oro olimpiche, istruttori e tecnici conosciuti a livello internazionale, cavalieri che in tutte le discipline hanno segnato la storia dell'equitazione italiana;

DATO ATTO che si tratta di un bene di rilevantissimo valore, oltre che materiale, anche per quanto riguarda la valenza relativa alle attività annesse e connesse agli Sport Equestri, che fin dalle Olimpiadi Romane del 1960 nell'impianto in parola hanno trovato la cornice ideale per lo svolgimento di prove a livello internazionale, e unanime ammirazione hanno destato nel mondo in particolare negli ambienti legati agli sport equestri.

CONSIDERATO che con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26/2/2015 (pubblicato sulla G.U. del 13/4/2015) si procedeva al trasferimento della Proprietà dell' "Impianto Sportivo Pratoni del Vivaro" dal CONI Servizi SpA al Demanio dello Stato.

CONSIDERATO che detto impianto, ex proprietà del CONI ed attuale proprietà del Demanio dello Stato, versa in condizioni precarie sia sotto il profilo strutturale che manutentivo (come si evince da sopralluogo della Polizia Locale di Rocca di Papa) e la sua chiusura, oltre a penalizzare un settore già in crisi, sta determinando il degrado e l'incuria di un luogo tra i più pregiati dei Castelli Romani, rischiando di compromettere per sempre quello che è stato un punto di forza per l'intero territorio;

RITENUTO che è interesse del Comune di Rocca di Papa preservare un luogo di così alto valore ambientale e che a tal fine sono state avviate intese tra la Regione Lazio, il CONI, il Parco Regionale dei Castelli Romani, il Comune di Ariccia, il Comune di Rocca Priora, la XI Comunità Montana del Lazio e l'Accademia Nazionale Federigo Caprilli, per mantenere il Centro Equestre dei Pratoni del Vivaro quale risorsa fondamentale per il territorio, punto di riferimento dell'equitazione nazionale e cardine di un processo di sviluppo che coinvolga la FISE, il CONI gli Enti Locali e la Regione Lazio e ne salvaguardi il valore storico, naturalistico e sportivo, anche nell'ambito dell'auspicato concretizzarsi della candidatura di Roma Capitale quale sede dei giochi Olimpici del 2024.

RITENUTO in particolare che è intendimento delle Amministrazioni Locali del territorio avviare azioni concrete per il rilancio del Centro Equestre Federale dei Pratoni del Vivaro che consentano la sua riapertura e ne salvaguardino l'alto valore ambientale e paesistico orientato a promuovere attività quali:

- a) Restaurare e completare gli impianti equestri, le scuderie e la foresteria del Centro Equestre;
- b) Tenere corsi stabili di formazione per cavalieri e istruttori di equitazione di ogni Regione italiana, e anche stranieri;
- c) Ospitare eventi importanti di equitazione e di altri sport compatibili;
- d) Incentivare e incrementare esperienze di ippoterapia;
- e) Fornire servizi agli allevatori di cavalli sportivi del Lazio e delle regioni limitrofe;
- f) Organizzare aste pubbliche per i suddetti allevatori al fine di contrastare l'importazione di cavalli poco qualitativi;
- g) Ripristinare la qualità ambientale del sito, unico nel territorio laziale, particolarmente perché le caratteristiche podologiche, geografiche e clivologiche lo rendono perfetto per ogni tipo di prestazione legata al cavallo e ad altri sport ambientali;
- h) Incentivare la conoscenza dei Pratoni da parte delle famiglie del territorio, con particolare attenzione agli alunni delle scuole dell'obbligo;
- i) Fornire appoggio ed assistenza agli appassionati di ambiente e natura del Parco dei Castelli Romani;

PRESO ATTO che il federalismo demaniale, quale processo di trasferimento a titolo gratuito di beni del patrimonio dello Stato ad Enti Territoriali, costituisce un'opportunità per valorizzare i beni pubblici nell'ottica di un percorso di riqualificazione di aree dismesse nel modo più rispondente alle esigenze economiche, sociali e culturali del territorio;

VISTO il Decreto Legislativo n. 85/2010 – attuativo dell'art. 19 della Legge n. 42/2009 – che ha delineato il processo di trasferimento dei beni, affidandone l'attuazione a specifici decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'individuazione e l'attribuzione degli immobili dello Stato a Regioni ed Enti Locali;

VISTO l'art. 56 bis del D.L. 21 giugno 2013 n° 69, convertito in Legge 9 agosto 2013, n° 98;

RITENUTO di dare mandato al Sindaco per richiedere l'attribuzione a titolo non oneroso del bene di proprietà dello Stato di seguito identificato:

TOTALE IMPIANTO SPORTIVO "PRATONI DEL VIVARO" identificato catastalmente Fg. 27 p.lle 6 e 232.

DATO ATTO che trattandosi di "mero indirizzo", sulla presente proposta non è necessario acquisire il parere tecnico ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.Lgs 267/2000 ;

CON voti unanimi espressi nei modi di legge anche ai fini dell'immediata esecutività

## DELIBERA

1. DETTARE il seguente indirizzo:

*"Si proceda, ai sensi e per gli effetti delle norme regolanti la materia, a richiedere all'Agenzia del Demanio, attuale proprietaria del Compendio "Impianti sportivi dei Pratonì del Vivaro" in virtù del decreto del Ministro dell'Economia del 26/2/2015 (pubblicato sulla G.U. del 13/4/2015) il trasferimento della proprietà meglio sopra identificata a titolo non oneroso al Comune di Rocca di Papa, nel cui territorio tali impianti sono ubicati, per destinarlo alle finalità sportive e turistico-ambientali di cui in premessa, ad uso diretto e indiretto della collettività, mediante le forme che si riterranno più opportune per la salvaguardia del loro valore storico, naturalistico e sportivo;*

**IL SINDACO**  
**F.TO PASQUALE BOCCIA**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.TO STEFANIA PANZIRONI**

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario comunale attesta che, copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio  
On line – sito ufficiale del Comune      21/04/2015      per rimanervi quindici    giorni consecutivi.

**li 21/04/2015**

**IL Funzionario incaricato**  
**f.to (Rita Martelli)**

**IL SEGRETARIO**  
**f.to Stefania Pazironi**

---

E' copia conforme all'originale.

li 21/04/2015

**IL SEGRETARIO**  
**f.to Stefania Pazironi**

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, è  
divenuta esecutiva non essendo pervenute richieste di invio al controllo.

Ovvero

La presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del c. 4 dell'art. 134 T.U.O.E.L.  
267/2000

**li,**

**IL SEGRETARIO**

---